

*(I lavori iniziano alle ore 14.28 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 167 presentata da Biletta, inerente a *"Emergenza coronavirus 2019-nCoV, quali azioni sono state assunte in Piemonte?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 167.  
La parola alla Consigliera Biletta per l'illustrazione.

BILETTA Alessandra Hilda Francesca

Grazie, Presidente.

Rispetto al momento in cui abbiamo presentato quest'interrogazione, la situazione si è evoluta, purtroppo, in peggio. A maggior ragione, vorremmo avere elementi di chiarezza rispetto a questo virus, che si sta diffondendo in maniera dilagante.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto che la situazione inizialmente è stata sottovalutata e ha evidenziato che l'epidemia si sta diffondendo in maniera molto veloce, ancora più di quanto si potesse pensare.

Secondo i dati, forniti ieri dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, risultano 2.789 contagi confermati; 5.794 casi sospetti e 80 decessi.

Com'è noto, il virus ha valicato i confini della Cina, tant'è che sono stati registrati contagi anche negli Stati Uniti e in Europa e, se non sbaglio, questa mattina una recente notizia dava una presenza di un caso in Germania. La Commissione sanitaria cinese ha detto che i casi d'infezione accertati sono saliti a 4.515 unità, quasi raddoppiati in 24 ore, rispetto alle 2.789 unità di ieri. Un dato molto allarmante, che dimostra l'aggressività del virus.

Le informazioni che arrivano dalla Cina parlano, probabilmente, della più grande operazione di quarantena nella storia, mentre vari Paesi si stanno organizzando per riportare in patria i propri connazionali.

Pur sapendo che le competenze della Regione in una tale situazione possono essere limitate, vorremmo sapere quali azioni sono state poste in essere in questa situazione di emergenza, che sta diventando una vera e propria emergenza sanitaria.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Poggio per la risposta.

POGGIO Vittoria, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consigliera Biletta per la sua interrogazione.

Parlo per l'Assessore Icardi sull'emergenza coronavirus e soprattutto sulle misure messe in atto in Piemonte.

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in stretta collaborazione con le autorità nazionali cinesi, sta valutando l'effettiva portata dell'epidemia e che è necessario comprendere meglio le modalità di trasmissione e le manifestazioni cliniche della malattia, nonché identificare la fonte certa del virus corona, il 22 gennaio, il Ministero della Salute ha fornito indicazioni preliminari per limitare il rischio d'introduzione dell'infezione attraverso casi importati.

In Piemonte, il 22 gennaio 2020, alle Direzioni Generali e Direzioni Sanitarie di ASO e ASL e ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, sono state inoltrate dal SEREMI, punto di contatto regionale per le emergenze infettive per l'Unità di Crisi del Ministero della Salute e per i corrispettivi gruppi delle altre Regioni, le indicazioni contenute nella Circolare Ministeriale del 22 gennaio (prot. n. 1997-22 - gennaio 2020) e riguardanti: la definizione di caso e la modalità di segnalazione al sistema di sorveglianza regionale e nazionale; le misure di bio-sicurezza da adottare nelle strutture cliniche e in caso d'isolamento domiciliare del paziente; le procedure e i materiali per la protezione individuale degli operatori sanitari e la disinfezione; i protocolli specifici per la diagnosi, soprattutto da laboratorio.

Tutte le indicazioni saranno tempestivamente aggiornate in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Per quanto riguarda le misure adottate negli aeroporti, com'è previsto dal Regolamento Sanitario internazionale del 2005, presso l'aeroporto di Fiumicino (unico scalo nazionale) è in vigore una procedura sanitaria gestita dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, per verificare l'eventuale presenza a bordo degli aeromobili provenienti da Wuhan di casi sospetti sintomatici e loro eventuale trasferimento in bio-contenimento all'Istituto Nazionale Malattie Infettive Spallanzani di Roma.

Il 20 gennaio 2020 è stata rafforzata la sorveglianza dei passeggeri dei voli diretti da Wuhan, che dovranno transitare nel canale sanitario, attivando gli scanner termometrici. I casi eventualmente positivi saranno sottoposti a ulteriori controlli del caso e, eventualmente, a isolamento con attivazione della sorveglianza per gli altri passeggeri a rischio.

Inoltre, è stata data disposizione che ogni volo con segnalati casi sospetti di coronavirus, sia fatto atterrare in uno dei tre aeroporti sanitari italiani (Fiumicino, Malpensa, Catania).

Com'è noto, nella nostra Regione non sono presenti aeroporti con voli intercontinentali; al momento, USMAF (Uffici di Sanità, Marittima, Aerea e di Frontiera) ha provveduto ad affiggere materiale informativo in aeroporto per i viaggiatori internazionali, come da indicazioni ministeriali, e resta in attesa di nuove disposizioni da parte del Ministero della Salute.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Poggio.

Ricordo a tutti i Consiglieri che abbiamo ancora cinque interrogazioni a risposta immediata.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione)*

*delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.48)*